



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 30 dicembre 2025

Pronti a viaggiare in sicurezza sulle strade invernali

Neve, ghiaccio o nebbia comportano numerosi pericoli. In inverno è fondamentale preparare il veicolo alle condizioni specifiche e adattare lo stile di guida allo stato della strada. I consigli del TCS aiutano a guidare in sicurezza, anche su due ruote.

Le condizioni stradali invernali possono rivelarsi impegnative. Anche con l'equipaggiamento giusto, si possono incontrare difficoltà. Gli errori più frequenti alla guida in situazioni critiche sono la velocità non adeguata e la distanza insufficiente dal veicolo che precede. Le auto moderne sono più pesanti rispetto al passato e reagiscono in modo più lento quando l'aderenza è ridotta. Su neve bagnata, ghiaccio o neve, lo spazio di frenata può aumentare notevolmente. È quindi essenziale che il veicolo sia pronto per l'inverno.

Il controllo invernale

In inverno si viaggia spesso al buio, per questo è molto importante che tutti i fari e le luci funzionino correttamente: non solo per vedere meglio, ma anche per essere visti. Per controllare l'impianto di illuminazione è sufficiente fermarsi a uno o due metri da una parete chiara o da una porta di garage. Si testano prima le luci di posizione e poi gli anabbaglianti. Girando il veicolo e avvicinandosi in retromarcia alla parete, è possibile individuare rapidamente eventuali problemi alle luci posteriori. In caso di scarsa visibilità o nei tunnel, le luci diurne non sono sufficienti, poiché non attivano i fanali posteriori. È quindi indispensabile utilizzare gli anabbaglianti.

La batteria rappresenta un punto debole in inverno. Le batterie da 12 volt hanno generalmente una durata di circa cinque anni, ma il freddo e l'utilizzo di dispositivi supplementari come il riscaldamento dei sedili, del volante e dei vetri le sottopongono a uno stress maggiore. I guasti alla batteria sono frequenti in questo periodo, come dimostrano le statistiche della pattuglia TCS. È possibile evitarli controllando lo stato della batteria e sostituendola, se necessario, prima dell'arrivo del grande freddo. Se non si conosce con precisione l'età della batteria, è consigliato farla controllare da un professionista.

Anche i liquidi di esercizio – olio, liquido di raffreddamento e detergente per i vetri – vanno controllati regolarmente e protetti dal gelo. Le spazzole dei tergilavavetri vanno verificate periodicamente e sostituite se necessario.

Per garantire la sicurezza durante la marcia, il veicolo deve essere equipaggiato con pneumatici invernali con una profondità del battistrada sufficiente. Il TCS raccomanda almeno quattro millimetri. Gli pneumatici invernali sono importanti non solo sulla neve, ma anche a basse temperature o su strade scivolose. La loro mescola e il disegno del battistrada offrono una maggiore sicurezza di guida. Sulla neve, lo spazio di frenata con pneumatici estivi può raddoppiare.

Pneumatici invernali per la bicicletta

Chi utilizza la bicicletta anche in inverno, dovrebbe dotarsi di pneumatici invernali. Come per le auto, questi pneumatici offrono, grazie a una mescola più morbida e a un battistrada più pronunciato, una maggiore aderenza sulle superfici scivolose.

Su neve e ghiaccio, i pneumatici chiodati funzionano molto bene, ma non sono adatti all'asfalto. Esistono anche soluzioni che si montano come una seconda "pelle invernale". Per evitare il cambio degli pneumatici in una fredda mattina innevata, è consigliabile avere una seconda ruota anteriore già equipaggiata con un pneumatico chiodato. Nei villaggi di montagna, dove la neve non viene i pneumatici chiodati sono una scelta ideale. Sia con pneumatici invernali sia con quelli chiodati, lo spazio di frenata si riduce e l'aderenza aumenta, diminuendo sensibilmente il rischio di incidenti.

Accessori invernali per una buona visibilità

Oltre ai giubbotti riflettenti e al triangolo di emergenza obbligatorio, sono consigliati un raschietto per il ghiaccio, una spazzola per la neve, uno spray sghiacciante, guanti e cavi di avviamento. I tappetini in gomma



sono utili per trattenere la neve bagnata delle scarpe. Se il veicolo è parcheggiato all'esterno, una copertura per il parabrezza può spesso evitare di dover raschiare il ghiaccio al mattino.

Il parabrezza – fino alla telecamera frontale – così come i finestrini anteriori, le luci e gli specchietti devono sempre venir liberati da neve e ghiaccio. Se compare un avviso che segnala il mancato funzionamento di un sistema di assistenza a causa della visibilità limitata dei sensori, è comunque possibile partire o proseguire il viaggio. Occorre però essere consapevoli che il veicolo si comporta come un modello più vecchio, senza assistenza. È da evitare qualsiasi intervento meccanico con il raschietto su sensori radar o sulla telecamera di retromarcia.

Sulle strade di montagna ripide, innevate o parzialmente ghiacciate, le catene da neve restano il mezzo più sicuro, nonostante i pneumatici moderni. Prima di affrontare la montagna, è consigliato esercitarsi a montarle a secco, ad esempio in garage.

Consigli specifici per le auto elettriche

Per i veicoli elettrici è consigliato preriscaldare l'auto mentre è ancora collegata alla stazione di ricarica. Questo può aiutare anche a sbrinare i vetri. La neve su tetto, cofano e fari deve comunque essere rimossa con la spazzola. Il freddo riduce l'autonomia delle auto elettriche, poiché parte dell'energia viene utilizzata per il riscaldamento. Per ottimizzare l'autonomia, è da preferire il riscaldamento dei sedili e del volante, che consumano meno energia rispetto al riscaldamento dell'abitacolo. Durante le ricariche rapide in viaggio, è consigliato utilizzare la pianificazione del percorso integrata, che consente di portare la batteria alla temperatura ideale durante l'avvicinamento alla stazione di ricarica. Se il veicolo non dispone della funzione di preriscaldamento, è necessario prevedere tempi di ricarica più lunghi.

Allenamento mirato alla guida invernale

Durante un corso di guida si sperimenta l'influenza della velocità sullo spazio di frenata e si impara a reagire correttamente nelle situazioni critiche. Oltre ai 15 centri di formazione attivi tutto l'anno in Svizzera, il TCS gestisce due centri di guida invernale in montagna: a Zernez, nei Grigioni, e a Bourg-St-Pierre, in Vallese. Da fine dicembre a febbraio vengono organizzati corsi specifici sulla neve, che offrono un'ottima opportunità per aumentare la sicurezza su superfici scivolose come neve e ghiaccio.

Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS
Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch
www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.